



RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. Inv. 40009 a Inv. 40102

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Elisa Bortolato

DATA: 9-10-1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: IL DIRETTORE ARCHEOLOGO  
(dott. Marisa CORRENTE)

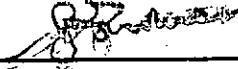


Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: S.O.P.RINTENDENTE

(dott. Giuseppe ANDREASSI)

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO



FIRMA

ALLEGATI: 1

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:



16/00189294

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TR

INV. 400742

ALLEGATO N. ....

taba 270, p. 63, n. 76-87, fig. 8) databili tra la fine del VII e i primi decenni del successivo, anche se le dimensioni ridotte rispetto al basilico canosino. Ad Ortona in una tomba del primo terzo del VI a.C. è conservato un bacile di bronzo vicino alla forma di quelli canosini (PIREK, Les tombes Dauniennes, 1 e partie, Lyon, Thèse de 1977, p. 111-112, début de IV siècle avant notre ère, in Ordine VII, 1, Bruxelles-Rome 1984, tomba 72, p. 177-178, n. 9, fig. 63, 9). Inoltre per testimoniare l'ampia diffusione di questa tipologia possiamo menzionare il basilico canosino con un esemplare di CHIAIAMONTE, nella Stiria (C. ROLLEY, BIRS: Le problème archéologique, in *Cenni del XX Convegno di studi sulla Magna Grecia*, Taranto 1980 (1981), p. 179, tomba 26, tav. XXXIV, 2), prima metà del VI a.C. ed ancora con un esemplare delle tombe orientalizzanti di Fabriano e Pilio di Cesenatico nel Piceno (D.G. Lollini, La civiltà picena, in *Popoli e civiltà dell'Italia antica*, V, Roma 1976, pp. 167-168, fig. 10) databili tra la fine del VII - inizi VI a.C.